ATTO DI MESSA IN MORA E DIFFIDA

La <u>FEDERAZIONE LAVORATORI DELLA CONOSCENZA</u> (DA ORA FLC CGIL), (Cod. Fisc: 97339440584) nella persona del Segretario Generale, Domenico Pantaleo, con sede per l'Ufficio in Roma, Via Leopoldo Serra, 31, con l'assistenza dell'Avv.to Isetta Barsanti Mauceri presso il cui studio in Firenze, Via A. Lamarmora, 26 (isetta.barsantimauceri@firenze.pecavvocati.it)

premesso

- ➤ che la O.S. in epigrafe indicata ha nel proprio statuto la finalità di assistere e tutelare, tra gli altri, tutti i lavoratori della scuola statale, delle scuole italiane all'estero e delle istituzioni scolastiche paritarie del territorio nazionale;
- che in forza di detta finalità la O.S suddetta ha il dovere di vigilare che tutte le operazioni di assunzione del personale docente si svolgano secondo i principi di correttezza e trasparenza;
- > che, invero, la predetta O.S. ha ricevuto diverse segnalazioni che in alcune zone del territorio nazionale il personale che ha presentato domanda di partecipazione al piano assunzionale, ai sensi del DDG del 17.07.2015, avrebbe partecipato alle operazioni previste senza che siano stati seguiti criteri prestabiliti anche al livello nazionale;
- che di conseguenza, a parità di punteggio e di situazione professionale pregressa, sarebbero stati avvantaggiati alcuni docenti a scapito di altri con particolare riferimento alla scelta delle province;
- > che la sottoscritta O.S. ha sollecitato varie volte la pubblicazione del dettaglio delle operazioni inerenti le stabilizzazioni previste dalla fase b) del piano straordinario di assunzioni,;
- > che le lettere di sollecito sono rimaste inevase, né l'algoritmo adoperato da codesta Amministrazione per ottenere la sede da assegnare è stato mai reso pubblico;
- > che, infatti, anche dopo le denunce della scrivente O.S. sono continuate a pervenire alle sedi territoriali del sindacato, denunce di docenti senza titolo di sostegno assegnati su posto di tale ruolo, o di docenti assunti nelle fasi precedenti a cui è stato comunicato che sarebbero stati passati alla fase c) o docenti che a parità di punteggio e di collocazione delle destinazioni, hanno avuto risposte antitetiche sul territorio italiano;
- ➤ che, come è noto, codesta Amministrazione avrebbe dovuto rendere pubblici i criteri adottati anche in ossequio al principio della trasparenza dell'azione amministrativa, anche ai sensi dell'art. 97 Cost;

> che alla luce di quanto fin qui esposto, la O.S come assistita e rappresentata

DIFFIDA

<u>IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E</u>
<u>DELLA RICERCA</u>, nella persona del Ministro prot-tempore in carica con sede per l'ufficio in Roma Viale Trastevere, 77/A

AD ADOTTARE

immediati e tempestivi atti volti a rendere pubblici i criteri adottati per lo svolgimento delle varie fasi relative al piano assunzionale di cui al DDG del 17.07.2015 con particolare riferimento a quelli relativi alle assunzioni già effettuate ed a quelle che seguiranno con l'espletamento della fase C del suddetto piano.

CON AVVISO

che, in difetto, la scrivente O. S. provvederà a tutelare i propri iscritti in tutte le sedi opportune, anche ove occorra dinanzi all'autorità giudiziaria.

Firenze-Roma, 2 novembre 2015

Domenico Pantaleo Segretario Generale

FLC Cgil

_